

SPECIALE NEWSLETTER - LE REGOLE DEL GOLF - REGOLE 24 - 27

Siete pronti??? finora abbiamo scherzato con regolette facili facili. Oggi si entra nello zoccolo duro delle situazioni più spiacevoli del golf, e sul come districarsi senza fare ulteriori danni. Quindi bando alle ciance, c'è un sacco di lavoro da fare:

REGOLA N. 24 – OSTRUZIONI

Le ostruzioni, al contrario di impedimenti sciolti, sono ARTIFICIALI quindi fatti dall'uomo (da notare che i muretti carsici, presenti ovunque nel nostro campo, non sono considerati ostruzione anche se artificiali, in quanto fanno parte del paesaggio ed una regola locale lo sancisce)



Sia che siano "movibili"

che "inamovibili",

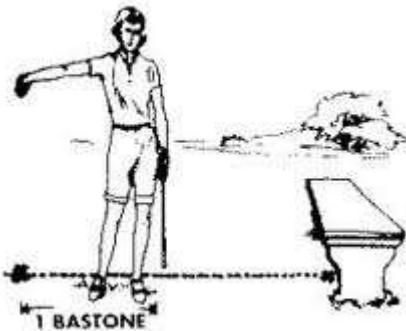


vi potete sempre districare da una situazione di interferenza con l'ostruzione della vostra palla, ma anche con il vostro stance o con l'area del vostro swing. Vediamo come.

La vostra palla giace vicino ad un rastrello: togliete il rastrello e se nel farlo muovete inavvertitamente la palla non c'è penalità; la vostra palla giace sopra un rastrello?? alzate la palla, togliete il rastrello e droppate la palla nel punto direttamente sotto a dove si trovava prima. (ovvio che se siete sul putting green la piazzate invece di dropparla, vero?)



La vostra palla finisce sopra o sotto una panchina??



potete "ovviare" ossia evitare l'interferenza con la panchina seguendo questa semplicissima procedura: stabilite il punto più vicino alla palla dal quale potreste fare il colpo che vorrete fare senza colpire la panchina, e nel far questo provate il movimento con il ferro che vorreste usare realmente. Una volta trovato questo punto, che naturalmente non deve essere più vicino alla buca di quanto era la palla prima, ci mettete un tee e da lì misurate un bastone (anche il driver se volete). Lo spicchio di cerchio tra il tee, il lato del bastone (che avrete cura di togliere) e un lato ipotetico a 90° o 180° da esso diventa l'area "buona" per il droppaggio. Se la palla si trovava in bunker, dovete trovare quest'area dentro al bunker, ma se siete in ostacolo d'acqua, niente da fare, questa facilitazione non vale e dovete giocare la palla come si trova, oppure procedere secondo la regola 26 che regola gli ostacoli d'acqua e che vediamo qui di seguito

Da notare che se la palla è sul green, il concetto di interferenza si applica a tutta la linea del putt (vedere quinta puntata reg 16.) ma il punto più vicino dove ovviare, può essere anche fuori dal putting green, ed ovviamente non si dropa a si piazza.

Le regole specificano chiaramente in una nota che è inutile che vi inventiate colpi strani o swing improbabili per riuscire a prendervi questo droppaggio gratis: non è consentito e chiunque giochi con voi può mettere in dubbio la ragionevolezza delle prove che fate per trovare il punto più vicino dove ovviare all'interferenza. Anche qui: non si può fare i furbetti.....

Tenete presente che in tantissimi campi, specialmente quelli che hanno le stradine asfaltate per i cart, queste sono considerate ostruzioni, da cui avete il droppaggio gratuito; invece, le regole locali del golf club Trieste stabiliscono che quasi tutte le stradine fanno parte integrante del campo e non sono ostruzioni, eccetto.....curiosi??? sarà la volta che finalmente leggerete le regole locali....ed il primo che risponderà correttamente, scrivendo a golfclubtrieste@gmail.com, avrà una bella sorpresa!!!



Può capitare che vedendo partire una palla verso un'ostruzione, poi non la si trovi. Se dopo averla debitamente cercata, non si trova, ma per voi, confortati dai pareri dei vostri compagni di gioco è "pressoché certo" che essa si è persa in questa ostruzione, allora potete applicare questa regola 24. Un esempio potrebbe essere una casa ai limiti del campo, o un capanno per gli attrezzi per intenderci....non la panchina di prima che è visibile da tutte le parti.

Solito accenno ad una situazione curiosa: se la vostra palla finisce sotto l'automobile del greenkeeper parcheggiata sul percorso, quest'ultima è considerata ostruzione mobile se è prontamente spostabile; è invece inamovibile se non trovate subito il greenkeeper oppure lui non trova le chiavi....

REGOLA N. 25 – CONDIZIONI ANORMALI DEL TERRENO, PALLA INFOSSTA E PUTTING GREEN SBAGLIATO

Eccola qui quella che noi chiamiamo regola "non tutto ma di tutto" (alla triestina mismas.....). Tre argomenti diversi ma non per importanza. Prendiamo con le pinze il primo:

-condizioni anormali del terreno: siamo sicuri che a questo punti tutti, ma proprio tutti hanno pensato al "*terreno in riparazione*": BRAVI, avete indovinato....maaaaa ci sono ulteriori situazioni che possono essere catalogate sotto questa voce e talvolta noi ci facciamo poco caso; una di queste è l'*acqua occasionale*, che francamente nel nostro campo appare solo dopo un diluvio universale e solo in alcune parti del campo; ad esempio sul fairway della 10, sul green della 9 e pochi casi ancora di ristagno. Invece altre anomalie più comuni e frequenti sono i buchi lasciati dagli amici cinghali, che ci vengono a trovare un po' troppo spesso, ed anche i cumolini di terra che sono stati visti più volte sul crinale della 4 e son senz'altro opera di una bella talpa. Anche la traccia di galleria scavata da un rettile o da un citello fa parte di questo mucchio....ma avete mai visto in vita vostra un citello?? noooo??? eccolo:



E' definito 'terreno in riparazione' anche un cumulo d'erba tagliata che deve essere rimossa, ma se l'erba è poca diventa un impedimento sciolto così potete semplicemente spostarla anziché procedere con questa regola.

Bene, definito di cosa stiamo parlando, vediamo come comportarci: prima di tutto si deve sapere che esiste interferenza con una condizione anormale del terreno quando la palla vi è dentro, ovvio, ma anche quando essa tocca la linea della condizione, oppure quando per prendere lo stance ci dovete mettere il o i piedi, oppure se l'area del vostro meraviglioso swing la incrocia. Non solo, ma se la condizione è sul putting green conta anche la linea del putt (vedi concetto regola precedente).

Situazione curiosa, che potrebbe facilmente accadere alla buca 1: la vostra palla finisce e si ferma sopra un albero che è incluso nel terreno in riparazione: premesso che riusciate ad identificarla, potete invocare questa regola e droppare gratis prendendo come primo punto di riferimento la verticale sul terreno sotto di essa.

Allora, se non siete in ostacolo d'acqua, potete ovviare alle situazioni imbarazzanti sopra descritte e, già lo sapete, GRATIS!!!! Dopo averla marcata ed alzata potete anche pulire la palla, ma prima di far ciò vi consigliamo di lasciarla dov'è e determinare il punto più vicino dove ovviare, che non sempre tanto ovvio. Prendiamo il caso del terreno in riparazione della buca 1....classico e molto frequentato. Il punto più vicino dove ovviare è ovviamente ovvio: dalla parte a cui la palla è più vicina. Alt!! Talvolta la palla è nel mezzo o quasi e qui le cose si complicano, in quanto, se per un giocatore destro, sarà 90% sul lato sinistro, per un mancino potrebbe anche essere a destra, in quanto per evitare il t.r anche i piedi devono essere fuori.



C'è un'ulteriore casistica da prendere in considerazione.....ma attenzione, non è così frequente: se una palla vola verso una condizione anormale e poi non la trovate.....dovete accertarvi quanto più possibile che essa non possa essere altrove, e poi se è certo che è stata persa in tale condizione potete applicare questa regola.

In quanto a come procedere, vale quanto detto per la regola 24, tee, misurare bastone, droppare, bla bla bla.....sempre il solito....

- palla infossata

per essere infossata, vuole dire che la palla picchiando il terreno ha prodotto una FOSSA; chiaro?? se questo avviene in una di quelle parti del campo chiamate "accuratamente rasate", ossia dove i nostri ottimi greenkeepers hanno tagliato l'erba ad altezza fairway o più bassa, allora potete dropparla aggratils il più vicino possibile a dove c'è il buco, ma ovvio non più vicino alla buca (sembra uno scioglilingua.....). Stop tutto qui.



- *putting green sbagliato* green sui quali può finire la vostra palla eccetto quello della buca in cui state giocando.....normale. Non potete giocare la palla da un putting green sbagliato, anche se la tentazione è tanta..... qui c'è l'obbligo di ovviare e lo potete fare, potete pulire la palla dopo averla marcata ed alzata e la dovete dropare ad un bastone di distanza dal punto più vicino dove non c'è più interferenza.....attenzione SOLO CON LA PALLA.....ovvero in questa regola non è previsto che ci sia interferenza con il vostro swing o con lo stance.

Esempio pratico, vi parte un "piccolo" slice dal tee della 2 e finite sul green della 3.....non è poi così strano..... qualcuno è stato visto giocare il secondo alla due vicino al fuori limite sinistro della 4!!!!!! (non si fanno nomi.....se vorrete faremo cognomi.....). Ecco questa situazione si presta all'applicazione della regola 25, per cui il punto più vicino dove ovviare sarà subito fuori dal margine del green dalla parte più corta rispetto alla posizione della palla...e non più vicino alla buca; quindi se per caso la vostra palla è finita sul green dalle parti dell'alberone, non è che potete venire a dropare dall'altra parte del green: dovere misurare 1 bastone dal collar e giocare nell'area dietro al green della 3. Ovviamente non si può dropare nel bunker ma questo non lo diciamo perché tra di noi non c'è nessuno che droperebbe in bunker vero???

chiaro? Se non è chiaro, siamo a disposizione per domandine.

REGOLA N. 26 – OSTACOLI D'ACQUA (OSTACOLI D'ACQUA LATERALI INCLUSI)



Ok voi direte che giocando sul nostro campo questa regola non vi serve saperla, ma, magari qualcuno usa viaggiare o fare solo escursioni golfistiche ed è imbarazzante trovarsi impreparati in merito. Tenete presente che quasi tutti i campi hanno almeno un paio di ostacoli, che voi sapete di già, sono identificati con paletti e righe gialle se frontali e con paletti e righe rosse se sono laterali.

Potete trovare ostacoli indicati solo da paletti che delimitano l'ostacolo oppure con l'aggiunta di righe disegnate sull'erba tra un paletto e l'altro che definiscono esattamente i limiti: questo dipende dalla preparazione del campo rispetto all'importanza della gara. Ma non vi spaventate: se trovate solo paletti sarete voi stessi ad arrangiarvi a disegnare con logica e onestà la linea immaginaria tra un paletto e l'altro: basta che una palla TOCCHI la linea o il paletto dell'ostacolo d'acqua per esserci dentro, non è necessario che essa sia dentro per intero.

Quando vi tocca questa sventura, potete comportarvi in varie maniere e tutte sono corrette:

- premesso che un ostacolo d'acqua non è "bagnato" per definizione, potete giocare la palla come si trova facendo somma attenzione a non appoggiare il bastone a terra ed a non toccare erba, arbusti o altro facendo prove. In questo caso, se l'operazione vi riesce, non avete colpi di penalità aggiuntivi
- potete, pagando pegno di 1 COLPO DI PENALITA':

- a) droppare una palla indietro quanto volete sulla direttrice tra il punto dove la palla ha attraversato per l'ULTIMA VOLTA i margini dell'ostacolo e la bandiera (della buca che state giocando, naturalmente)
- b) droppare una palla entro DUE BASTONI dal punto dove la palla ha attraversato per l'ULTIMA VOLTA i margini dell'ostacolo, ma questo SOLO SE I PALETTI SONO ROSSI e quindi stiamo parlando di un ostacolo laterale
- c) tornare sul punto dove avete giocato il colpo "bagnato" e tirare un'altra palla, stimandolo più vicino possibile

Un tempo si parlava di "evidenza acqua" ed i compagni vi chiedevano: "me la dai l'evidenza acqua??" - bene questo non esiste più: adesso se una palla vola verso un ostacolo, non vedete gli spruzzi, ma non la trovate nei pressi nell'arco di cinque minuti, questo ancora non significa che è NOTO o PRESSOCHE' CERTO che la palla sia finita in ostacolo; ci devono essere altri fatti, tipo testimonianze di pubblico, caddies o componenti di altri flights che confermino di aver visto la palla entrare in acqua oppure bisogna tener presente delle condizioni del terreno, cespugli alberi o altre cose. In assenza della quasi-cerchezza bisogna onestamente procedere con la regola della palla persa. Ultimissima cosa, se vedete volare la vostra palla verso un ostacolo d'acqua ma non la vedete materialmente tuffarsi, POTETE GIOCARE UNA PALLA PROVVISORIA, in quanto potrebbe essere persa fuori dall'ostacolo.....ma qui la situazione si complica e non vorremmo fare fantagolf, solo per il gusto di disquisire....lasciamo eventualmente la spiegazione per coloro i quali, interessati al caso, ce lo fanno sapere al solito indirizzo.

Per quanto riguarda il droppaggio valgono le procedure spiegatevi nella regola 20, che voi già avete imparato a memoria, vero?????



REGOLA N. 27 – PALLA PERSA O FUORI LIMITE; PALLA PROVVISORIA

ed invece questa regola tocca situazioni che ci riguardano da mooolto vicino: francamente, poche volte sono stati visti campi con tanti fuori limite come il nostro, o con tanti boschi e cespugli apparentemente innocenti ed al contrario "mangiapalle".



Se vi va, in qualsiasi momento potete procedere con questa regola secondo quello che viene chiamato "COLPO E DISTANZA": non ci viene in mente nulla che ci possa indurre a farlo così d'amble, senza una valida e grave motivazione. Voi sapete vero cosa significa?? Significa che con 1 COLPO DI PENALITA', potete giocare un'altra palla dal punto dove avete giocato la precedente.



Bene questo avviene spesso, e deve avvenire sempre, se vediamo che la nostra palla vola e finisce fuori limite: questa è una buona motivazione per farlo.



Viceversa, se non siamo proprio sicuri che sia finita in fuori limite, possiamo tirare la famosa palla PROVVISORIA, e prima di farlo, le regole chiaramente impongono al giocatore, di avvisare un compagno di gioco dell'intenzione di giocare una palla provvisoria, e poi dire ad alta voce la marca ed il numero, più il segno identificativo consigliato, se c'è. Allora, tanto per chiarezza, (e sta specificatamente scritto nel libro delle Decisioni, non è sufficiente dire:

- “ può essere fuori”
- “ è meglio che giochi un'altra palla”
- “non la troverò mai. Ne gioco un'altra”
- ”questa potrebbe essere persa. Io ricarico”

nei casi descritti le frasi non contengono la parola "provvisoria" e quindi la palla che andate a giocare così dicendo è LA PALLA IN GIOCO.

Raccomandazione particolare per i "bravi", quelli che giocano medal....se per caso vi tocca tirare

una seconda provvisoria o anche una terza ..(...sappiamo di qualcuno che alla buca 17.....non vogliamo imperversare.....), ogni singola palla deve essere dichiarata provvisoria, altrimenti diventa palla in gioco...

La provvisoria va giocata, oltre che nella situazione del fuori limite, anche in qualsiasi caso dubbio in cui pensate che, potrebbe risultare difficile trovare la vostra prima palla; in questo caso avete CINQUE MINUTI di tempo per trovarla a partire da quando inizia la ricerca. Dopodiché la vostra pallina è irrimediabilmente persa ed anche se successivamente la trovate non potete più giocarla!!!
attenzione anche al fatto che la vostra seconda palla provvisoria va giocata fino al punto stimato in cui ci è persa la prima palla e NON OLTRE, altrimenti questa seconda diventa la palla in gioco.

E' "spiritually correct" aiutare il compagno di gioco o avversario che sia a cercare la palla in modo da dispiegare più occhi possibili nei cinque minuti concessi per la ricerca: siate gentlemen!!!!

e così terminiamo anche questa puntata con una regola di meno delle previste,.....ma oramai è storia vecchia essere sempre in ritardo: le cose da dire sono tantissime ed anche a farci il riassunto, parte un sacco di roba....per cui la palla ingiocabile ve la spieghiamo domenica prossima....buon gioco a tutti e riportateci i fatti strani accaduti nelle gare , così assieme possiamo trovare soluzioni....grazie a tutti per la pazienza

alla prox!!!